

«Le borse di studio non si toccano». E' questo il messaggio lanciato oggi dal Partito Socialista, che si oppone alla proposta di trasformare parte delle borse di studio universitarie in prestiti. La proposta di PLR, PPD e Lega è definita «inaccettabile» dai socialisti che annunciano battaglia. Infatti, secondo i socialisti questo tipo di misura di risparmio «riduce le opportunità di accesso a studi superiori ai giovani ticinesi dei ceti meno abbienti» in un contesto economico e sociale «che vede già una riduzione delle buone prospettive professionali anche per i giovani ben formati». L'ipotesi riguarda chi segue un percorso di studi universitari triennali, «visto che l'accordo intercantonale vigente impedisce che venga applicata anche ad altri studenti». ([Font](#)

[e](#)
26-08-16)